

La vendita della centrale termoelettrica Erg Power, Marziano: “Serve più chiarezza”

Si va verso il closing nella vendita degli asset idroelettrica (Terni) e termoelettrico (Priolo) di proprietà di Erg Power. Il dossier va avanti da poco prima dell'estate. Il loro valore è stimato in circa un miliardo. L'ex assessore regionale Bruno Marziano raccoglie l'allarme dei sindacati e lancia l'allarme. “La vendita a soggetti imprenditoriali che non hanno la stessa storia e forza industriale di Enel nel campo della produzione di energia potrebbe domani mettere a rischio la tenuta degli asset. Ritengo che Erg debba essere più chiara e trasparente”, spiega l'esponente Pd.

“Il polo industriale di Siracusa non si può più permettere elementi di opacità e bisogna che si lavori verso un consolidamento che si può fare solo se le aziende, da una parte, si diano scelte innovative ma sostenibili dal punto di vista dell'economia e se le istituzioni ed il territorio stesso, dall'altra parte, prestino una rinnovata attenzione alle dinamiche che coinvolgono e coinvolgeranno sempre di più il polo”, dice ancora Marziano

Il timore principale è legato ai livelli occupazionali. Marziano, rispolverando anche la sua storia sindacale, ricorda che “non si deve rischiare un solo posto di lavoro”.

Riqualficazione energetica del patrimoni culturale: nel piano della Regione 10 siti siracusani

Sono dieci i siti culturali della provincia di Siracusa interessati dal percorso di riqualficazione energetica annunciato dalla Regione Siciliana. Nella regione si tratta di 91 tra i più importanti luoghi e immobili appartenenti al patrimonio dei beni culturali. Saranno interessati da interventi di ammodernamento ed efficientamento, attraverso un contratto di “project financing” tra la Regione Siciliana e l’azienda Gemmo Spa che si è aggiudicata la procedura di evidenza pubblica europea gestita dal dipartimento regionale dell’Energia.

L’iniziativa è stata presentata questa mattina a Palazzo Orléans, a Palermo, dal presidente della Regione Nello Musumeci, dall’assessore all’Energia e ai Servizi di pubblica utilità Daniela Baglieri e dall’assessore ai Beni culturali e all’Identità siciliana Alberto Samonà. Presenti anche il direttore del dipartimento regionale dell’Energia Antonio Martini, l’esperto per l’energia della Regione Roberto Sannasardo e l’amministratore delegato di Gemmo Spa, Giuseppe Tomarchio.

Questo l’elenco dei siti oggetto di interventi in provincia di Siracusa: Parco della Neapolis, Museo Paolo Orsi, Castello Eurialo, Palazzo Bellomo, Soprintendenza Siracusa, Museo Archeologico Lentini

Villa del Tellaro, Area archeologica e Antiquarium di Megara Hyblaea, Area archeologica Akrai
Museo regionale Antonio Uccello.

Melilli riparte dalla cultura: all'auditorium al via la prima rassegna teatrale gratuita

Un cartellone composto da 16 spettacoli, con il primo appuntamento fissato per sabato 23 ottobre. Melilli riparte anche dalla cultura e mette in scena la prima rassegna teatrale totalmente gratuita che si svolgerà presso l'auditorio Emanuele Carta, in via Iblea a Melilli Centro. Si andrà avanti fino a sabato 22 gennaio 2022.

“Si tratta – ha spiegato il Direttore Artistico Antonio Di Modica – di una rassegna di spettacoli pensata per venire incontro al momento storico che stiamo vivendo. Quindi spazio alla serenità e alla riflessione con alcuni dei titoli più importanti del panorama comico brillante, ai quali si aggiungono titoli di teatro canzone e di spettacoli di intrattenimento per più piccoli”.

“Riuscire ad organizzare una rassegna culturale in un periodo così difficile e incerto – ha commentato il Sindaco di Melilli, Giuseppe Carta – è un traguardo di cui andiamo molto fieri. Puntare sulla cultura oggi, significa implementare un patrimonio di suggestioni e di esperienze artistiche che possano diventare spunto di riflessione di un'intera comunità”.

“Abbiamo deciso – ha proseguito il Sindaco Carta – di puntare sulla gratuità degli eventi per consentire la partecipazione a tutti i cittadini appassionati”. “Un ringraziamento va dunque agli uffici, al gruppo Teatro 76 ed al Direttore artistico Antonio di Modica, che ha saputo creare un programma ricco e ambizioso che sono certo farà registrare una larga partecipazione sin dal primo appuntamento di sabato prossimo.

Il grande limite del Verde Pubblico: capitolato incompleto, senza dettaglio attrezzature

Almeno due errori da correggere per la gestione del verde pubblico con il nuovo appalto, per il quale, tuttavia, occorrerà attendere settembre 2023.

Mentre con l'acquisto di un nuovo macchinario, la ditta che gestisce il verde pubblico nella zona A del capoluogo (dalla Pizzuta a via Algeri) dovrebbe poter risolvere alcuni problemi atavici, accorciando i tempi per la potatura di siepi, restano irrisolti problemi come l'impiego di forza lavoro sottodimensionata rispetto alle necessità.

L'assessore al Verde Pubblico, Carlo Gradenigo assicura che, con questo acquisto, "la ditta completerà in dieci giorni interventi che prima richiedevano un paio di mesi di lavoro. Ovviamente, completato un intervento, era già emergenza in un altro luogo della vasta fetta di territorio di competenza della ditta, con cui per fortuna la collaborazione avviata è fluida".

Da ieri le operazioni di diserbo e potatura sono in corso, dunque, nella parte alta della città: da via Asbesta a via Madre Teresa di Calcutta; da via Lo Surdo a via Foti.

"I tempi sono stati lunghi -riconosce l'assessore- proprio per i problemi relativi all'appalto. Il bando non indicava il numero di operatori da impiegare e nemmeno il tipo di macchinari di cui disporre. Si limitava a chiedere di

preferire mezzi rispettosi dell'ambiente rispetto a quelli a motore".

La gara d'appalto fu espletata nel 2015. Alcune zone non sono state inserite nell'elenco di quelle da curare, anche se magari si tratta di aree limitrofe a quelle in cui l'intervento della ditta è richiesto.

"Capita di trovare zone in cui per 900 metri si deve intervenire e per i 100 metri avanti, no- racconta ancora Gradenigo- Ho il dubbio che nel censimento, alcune aree siano sfuggite, siano state dimenticate. Mi rendo conto che si tratta di una porzione vastissima in effetti e spesso siamo costretti a mettere mano al portafogli con interventi straordinari. Ciò non toglie che l'idea di suddividere il capoluogo in cinque porzioni non era a mio avviso sbagliata".

Tra i paradossi con cui ci si scontra spesso: zone in cui l'albero deve essere potato perchè inserito nel capitolato e l'erba sottostante, no.

Del prossimo appalto si occuperà la prossima amministrazione comunale. Quella attuale, intanto, si appresta a rinnovare parte del patrimonio verde della città. In piazza Euripide gli alberi torneranno "in numero superiore rispetto ai precedenti- chiarisce Gradenigo- Ci saranno giacarante e, lungo i marciapiedi, agrumi, probabilmente aranci amari".

Covid, il bollettino: 38 nuovi positivi in provincia,

aumentano i ricoveri in terapia intensiva

Sono 38 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Dieci casi in più rispetto al dato dei contagi di ieri. Oggi "respira" Melilli, dopo giornate di intensa pressione del covid: sono 71 gli attuali positivi, 5 in meno. Anche a Francofonte il peggio sembra essere passato: sono 52 gli attuali positivi, 3 i francofontesi ricoverati. Occhi puntati, allora, su Floridia dove sono 25 gli attuali positivi mentre 27 persone si trovano in isolamento fiduciario da contatto. Sono 6 i floridiani ricoverati nelle strutture ospedaliere.

La situazione nel capoluogo. A Siracusa sono 187 gli attuali positivi (+4). Aumentano anche i ricoverati, sono adesso 16. Attenzione al dato della terapia intensiva, dove sono 3 oggi gli accessi (+2). La fascia d'età più soggetta al contagio rimane quella 40-49 anni con 37 positivi; poi under 12 (28); quindi 30-39 anni e 70-79 anni (24). In terapia intensiva due persone 70-79 anni ed una della fascia 50-59.

In Sicilia sono 264 i nuovi casi di covid nelle ultime 24 ore, a fronte di 19.282 tamponi processati. Gli attuali positivi sono 6.847 (-697). I guariti sono 948, 13 i decessi. Negli ospedali sono adesso 303 i ricoverati (+6), 48 in terapia intensiva (+5). Sul fronte del contagio nelle singole province: Palermo 14 casi nuovi, Catania 118, Messina 38, Siracusa 34, Ragusa 5, Trapani 16, Caltanissetta 10, Agrigento 12, Enna 17.

Ponte Umbertino, un mese dopo il crollo: uno stampo per ricostruire i pezzi distrutti

Un mese dopo il distacco di elementi decorativi dal torrione del ponte Umbertino, inizia lentamente a prendere corpo l'operazione di recupero. Al momento, le transenne delimitano ancora l'area interessata dal cedimento prima e da una maldestra operazione di messa in sicurezza dopo.

Nei giorni scorsi, tecnici del Comune e della Soprintendenza di Siracusa hanno eseguito l'invocato sopralluogo comune per valutare i danni, lo stato degli altri elementi decorativi e decidere il da farsi. Attenzioni concentrate sul torrione "spoglio" e da ricostruire. Utilizzando le parti ancora integre della decorazione rimossa verranno realizzati degli stampi fedeli all'originale in modo da produrre i nuovi elementi da utilizzare per il ripristino del torrione. Per piazzarli, suggerito l'uso di malte con adeguata quantità di legame cementizio ma solo dopo una verifica del sottofondo, non apparso uniforme e di adeguata consistenza.

I tecnici di Comune e Soprintendenza hanno anche analizzato le balaustre del ponte Umbertino, pure queste in cemento, e bisognose di recupero in più punti.

Gli uffici di Palazzo Vermexio si occuperanno della redazione del progetto di intervento e della necessaria quantificazione dei costi. Alla Soprintendenza il compito di sorvegliare sulla qualità e conformità degli interventi, trattandosi di un monumento tutelato. Le tempistiche non sono ancora chiare.

Nel frattempo, è passato il primo mese dal cedimento: era l'11 settembre. Dopo essersi punti a distanza per la gestione dell'emergenza, i due enti pubblici hanno ritrovato la via del dialogo. La Soprintendenza puntò il dito contro il metodo di intervento scelto dal Comune che, dal canto suo, si giustificò con la necessità di intervenire in urgenza per tutelare la

salute pubblica. “E’ stato subito di palese evidenza il pericolo imminente e la necessità di rimuovere le modanature pericolanti del torrione nord-ovest, per cui si è proceduto a rimuovere, con mezzi a disposizione, anche gli altri tre lati del cornicione, in conglomerato cementizio non armato, tutti in fase di crollo incipiente. La decisione è stata presa per evitare un aggravamento delle condizioni statiche già labili di quel che rimaneva del cornicione con pericolo per la pubblica incolumità. La causa di tale crollo infatti è addebitabile, principalmente, al fatto che le modanature del torrione in parola, differentemente da quelle degli altri tre torrioni, erano prive di una copertina sommitale in conglomerato cementizio, che si trova invece sopra i cornicioni degli altri tre torrioni e che è realizzata con una forma atta ad allontanare l’acqua piovana dallo spazio fra le modanature e la superficie perimetrale grezza del torrione. Negli anni, mancando tale protezione, l’acqua piovana ha potuto liberamente infiltrarsi sommitalmente nell’intercapedine fra le modanature e la superficie laterale grezza del torrione ed ha determinato il degrado del materiale ivi presente con funzione di legante, causando infine il crollo”, si affrettarono a spiegare i tecnici di Palazzo Vermexio. In città si ironizzò molto per il ricorso ad un autocarro destinato alla rimozione delle auto in sosta.

Siracusa. Niente resort ad Ognina, la società: “Scelta assurda ma non andremo

avanti”

“La città di Siracusa rinuncia ad un importante investimento, a 140 milioni di euro, a mille posti di lavori in fase di cantiere e a 400 successivamente. Rinuncia alla destagionalizzazione e ad un turismo di alto livello, preferendo quello di basso livello come succede in Ortigia”.

Duro il commento di Gaetano Bordone, procuratore della Sun Llc, la società con sede a Miami che avrebbe voluto costruire un resort nella zona di Pane e Biscotti, tra Ognina e Fontane Bianche e il cui progetto è stato bocciato ieri dalla conferenza dei servizi convocata nella sala Archimede del Palazzo Municipale di Piazza Minerva.

Un “no”, quello della Soprintendenza ai Beni Culturali e del Comune, espresso per incompatibilità rispetto a quanto prevede il Piano Paesaggistico. Questo punto non vede affatto d'accordo la società, convinta che l'aspetto tecnico non sia stato tenuto nella giusta considerazione in fase di esame del progetto.

“Volevamo realizzare un'iniziativa utile per la città- torna a dire Bordone- per il turismo, per la Sicilia, senza dover utilizzare nemmeno un euro italiano. Purtroppo- chiara l'accusa- la convinzione di questi signori è stata preponderante. A quanto pare in Italia, gli abusivi hanno titolo, chi vuol fare le cose legalmente, evidentemente no. Il piano paesaggistico sarebbe stato pienamente rispettato”.

Il capitolo, tuttavia, con la bocciatura al progetto sembra definitivamente chiuso. La società non sembra intenzionata a far valere le proprie ragioni in altre sedi e secondo altri percorsi.

“La democrazia- chiarisce Bordone- prevede che un consesso superiore decide se un progetto ha la correttezza tecnica e amministrativa. Soltanto la seconda, in questo caso, è stata

presa in considerazione. Ad ogni modo, non si può andare avanti. Non possiamo fare altro – c'è amarezza nelle parole del procuratore della Sun Llc – che prendere atto dell'esito negativo e del fatto che qui si è bravissimi a fare scappare gli investitori stranieri”.

Se realizzata, l'opera dovrebbe essere costruita su di un'area di poco meno di 150 ettari. Il progetto prevedeva, tra l'altro, la realizzazione di 17 lotti o unità destinati ad accoglienza turistico-alberghiera e alberghiera-privata. E poi grandi spazi destinati a servizi: campo da golf, eliporto, spa, area convegnistica aperta al pubblico.

Verde Pubblico, quell'appalto nato male che resta a galla grazie alle rimodulazioni

Dopo decine di segnalazioni e proteste, via ai lavori di diserbo su strade e marciapiedi di via Asbesta, via don Puglisi, via Ada Meli, Lo Surdo. Il settore verde pubblico è riuscito a sbloccare lo stallo, dovuto verosimilmente ad un non perfetto censimento degli spazi da curare quando – nel 2015 – si decise di dividere la città in lotti, assegnati a ditte diverse, per la cura del verde. C'è voluto più impegno di quanto si possa credere dall'esterno per riuscire a rimodulare il lotto A dell'appalto, inserendo queste ed altre zone che – incredibilmente – non erano contemplate. “A costo zero, rimediamo ad un capitolato nato male e dal quale erano state lasciate fuori ampie zone verdi, aiuole e alberature per questo oggetto di perenni disservizi per i cittadini e di maggiori costi per il Comune costretto ad intervenire con

singoli interventi straordinari”, rivela l’assessore Gradenigo.

La ditta incaricata dei lavori nella zona alta della città si è anche impegnata all’acquisto di un nuovo mezzo meccanico che “permetterà di abbattere drasticamente i tempi di lavorazione delle siepi lungo i chilometri di strade e marciapiedi che vanno da Via Algeri alla Pizzuta, con il duplice risultato di migliorarne decoro e sicurezza e liberare del tempo utile per la gestione delle restanti aree da oggi in capitolato”, dice l’assessore Carlo Gradenigo.

Chiesta inoltre ordinanza alla Municipale per l’interdizione della sosta su piazza Bonanno a Belvedere dove, tra le giornate di giovedì e venerdì, inizieranno le operazioni di potatura dei ficus. Attività quest’ultima per la quale si è atteso l’inizio del periodo utile per la potatura degli alberi che va da ottobre a febbraio.

Vaccini: terza dose per gli over 60, in Sicilia via alle prenotazioni. Ecco come fare

Da oggi in Sicilia è possibile, per gli over 60, vaccinarsi con la terza dose, purché siano trascorsi sei mesi dalla somministrazione della seconda. La prenotazione può essere effettuata, cliccando sull’immagine dedicata, attraverso l’apposita piattaforma della Regione (<https://www.siciliacoronavirus.it>) o direttamente su quella della Struttura commissariale nazionale gestita da Poste Italiane e raggiungibile al seguente indirizzo: <https://prenotazioni.vaccinicoovid.gov.it>

È possibile, inoltre, prenotarsi chiamando il numero verde

800.00.99.66, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18: è sufficiente indicare il codice fiscale, il numero della tessera sanitaria e quello del telefono cellulare, indispensabile per la conferma dell'appuntamento.

Street Art per Akradina, quattro murali su quattro grandi pareti per Mimesi Fest

(cs) Quattro grandi pareti di un rione di case popolari e quattro street artist sono il punto di partenza di un più ampio progetto di rigenerazione urbana che interesserà per due settimane il quartiere Akradina, dal 25 ottobre al 7 novembre, e che punta a sensibilizzare sui temi della sostenibilità e della salvaguardia ambientale e del patrimonio culturale cittadino. Si chiama Mimesi Fest, e sarà un evento che parte dall'arte e dalla presa di coscienza che essa non è solo ricerca estetica ma anche consapevolezza, coinvolgimento, partecipazione e spinta al cambiamento.

L'evento è stato presentato stamattina in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il sindaco, Francesco Italia, e l'organizzatore Carlo Alberto Giardina, un trentenne siracusano al quale il lockdown ha cambiato la vita: dopo essersi affermato come illustratore digitale e street artist, infatti, è dovuto tornare a casa ma ha deciso di non ripartire e di mettere la sua creatività a disposizione della città.

Il cuore di Mimesi Fest sono le case popolari comunali di via Antonello da Messina. Su quattro pareti quadrate, ciascuna di 12 metri per lato, saranno realizzati dei murali ma la manifestazione vivrà altri momenti in cui residenti e alunni della scuola Verga saranno coinvolti in attività come la

pulizia della Balza Akradina (con la collaborazione di Rifiutiamoci e PlasticFree Siracusa), incontri con studiosi e naturalisti e pure per portare la musica nel quartiere.

«Carlo Alberto Giardina – ha detto il sindaco Italia – è un giovane siracusano di talento che ci ha proposto un'idea nella quale l'Amministrazione si riconosce perché parla di consapevolezza ambientale, di transizione energetica, di patrimonio naturale e culturale. Siracusa non è nuova ad esperienze di street art e alcuni murales ormai fanno parte della nostra identità, ma questo festival si caratterizza perché si inserisce in un progetto di rigenerazione urbana, per altro in quartiere in cui l'azione dell'Amministrazione è molto avanti, i cui protagonisti non sono solo gli artisti ma anche i residenti».

Giardina sarà uno degli artisti all'opera, assieme ad Alice Lotti, Alesenso (Alessandra Senso) e Fabio Guarino. A ciascuno è stato assegnato un tema agganciato a un luogo o a un elemento importante per Siracusa: la preservazione, rappresentata dalla riserva naturale del Ciane; la rivalutazione, prendendo come oggetto il Tempio di Zeus; la salvaguardia, che rimanda all'Area marina protetta; e la rigenerazione, il cui spunto saranno i ricci di mare, un simbolo della cucina siracusana che per non scomparire necessita di consumi limitati ad alcuni periodi dell'anno e del fermo biologico.

«Mi sono dedicato alla street art – ha spiegato Giardina – perché l'opera muraria ha un grande impatto sulle persone, cambia la percezione dello spazio e incide sui comportamenti. Il concetto che vogliamo elaborare è quello del prendersi cura di sé, che per i greci antichi era rendere servigi alla propria anima ma per noi deve significare anche cura dell'ambiente e, a partire dalla propria città, di tutto il pianeta. Il concetto di mimesi per l'artista significa operare in maniera simile alla natura, significa generare trasformazione attraverso un percorso di consapevolezza e un processo di rigenerazione silenziosa e necessaria».

Il Mimesi Fest sarà anche un'occasione di divulgazione

avvalendosi delle competenze della presidente dell'Area marina protetta, Patrizia Maiorca, dell'ornitologo Renzo Ientile, della biologa marina Linda Pasolli, dell'archeologo Fabio Caruso e di Sebastiano Mazzarino dell'associazione Sea Shepherd impegnata nella difesa dell'ambiente marino.